

## Diecimila addetti, 5,2 miliardi di fatturato nel distretto farmaceutico e biomedicale

OLTRE diecimila addetti in 91 aziende, per 5,2 miliardi di fatturato e 775 brevetti: questi i numeri del distretto tecnologico toscano delle Scienze della Vita, ossia le più grandi industrie regionali che lavorano nel settore della farmaceutica e dei prodotti biomedicali: Menarini, Novartis, Kedrion, Esaote, Lilly, El En. Group. Aziende che rappresentano il 68 per cento del fatturato complessivo del settore in Toscana e danno occupazione al 60 per cento degli addetti. «Lavoreremo per tutelare e valorizzare la loro grande capacità innovativa», ha detto Rino Rappuoli, presidente del distretto, «per supportare le piccole e medie imprese nella ricerca di finanziamenti e nei processi di internazionalizzazione». L'assessore alle attività produttive Gianfranco Simoncini, di solito alle prese con cassa integrazione, licenziamenti e chiusure di fabbriche, per una volta sorride: «Questo», dice, «è il settore che attualmente sta dimostrando di reggere meglio alla crisi, sia in termini di occupazione che di fatturati».

